

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Carissimi Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano, Autorità, amici e simpatizzanti, a tutti il più caro, sincero e stimato Saluto e Benvenuto da parte mia e da parte di tutto il Consiglio Direttivo.

Prima di iniziare la mia relazione ricordiamo i Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano che purtroppo ci hanno lasciato nel corso del 2017; non dimenticando neppure gli Amici vicini al Nostro Sodalizio.

Un primo grande ringraziamento va all'Unione Montana Agordina nella persona del Presidente Fabio Luchetta per averci concesso come ormai dal 2013, la disponibilità di questa spaziosa e magnifica Sala Convegni Don Ferdinando Tamis, per la nostra Assemblea Annuale qui convocata che permette un miglior ascolto, una più serena e rilassante atmosfera e un ampio spazio per dar modo di svolgere poi con adeguatezza e comodità le procedure per le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Ringrazio in ugual misura anche l'Amministrazione Comunale di Agordo nel cui edificio municipale è situata la nostra sede, a noi concessa come sempre a titolo gratuito.

L'Assemblea annuale è sicuramente un momento di primaria importanza per un Sodalizio che vede il Direttivo esporre ai suoi Soci una visione dell'operato nell'anno appena trascorso, dove si raccoglie ciò che si è seminato, valutando le cose positive, ma anche mettendo in risalto le varie criticità incontrate.

È inoltre occasione per presentare idee e progetti per questo 2018, anno estremamente importante che ci vede tutti orgogliosi nel celebrare i nostri 150 anni di storia e di operato sul territorio agordino: un anno dove le attività già iniziate e le molte altre programmate nel corso dei mesi sono tutte all'insegna di questo traguardo importante ...

...NOI siamo veramente orgogliosi di poter dire di essere la quarta sezione d'Italia e la prima nel nord - est.

Un anno importante anche quello appena trascorso però, che ha visto molteplici attività, grandi lavori e grosse decisioni ... molto impegno da parte di tutto il Direttivo e di molti altri Soci che hanno dedicato parte del loro tempo libero per far in modo che questa gloriosa Sezione continui ad esserlo anche per il futuro.

...inizio, quindi, a riassumere questi ultimi dodici mesi...

.... dodici mesi che ci hanno visto impegnati a portare avanti le attività consuete di ogni anno, ma anche dodici mesi carichi di impegni e lavori straordinari che contraddistinguono una Sezione attiva e dinamica com'è la nostra, con due rifugi da mantenere sempre al passo con i tempi, 7 bivacchi da ispezionare, oltre 350

km di sentieri da manutentare e le molte e diversificate attività ed eventi proposti nel corso dei mesi...

...siamo però stati gratificati dalla risposta di ben 1211 soci che con la loro iscrizione confermano la fiducia e la stima, elementi importanti che aiutano a motivare e infondere energia al Consiglio sempre energico e dinamico e che, a mio avviso, ha tenuto alta l'immagine complessiva del nostro Sodalizio sia dal punto di vista locale che Regionale e Nazionale. Pertanto un grande GRAZIE pubblico a tutto il Consiglio, ma anche a tutte le persone, soci e non, che con dispendio notevole di forze, di buona volontà e tempo libero hanno contribuito a sostenere con determinazione questa nostra associazione, presidio del territorio agordino, che con altre realtà locali, contribuisce alla tutela, alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente e promuove tutto ciò che è montagna.

Entrando nello specifico delle attività Sezionali, vorrei iniziare dalla dispendiosa attività svolta nella manutenzione dei sentieri, sempre particolarmente impegnativa e complessa e per quanto si lavori, impossibile da archiviare, pertanto, nonostante la continua opera svolta, vi sono e vi saranno sempre delle difficoltà da risolvere. Nel 2017 la Commissione Sentieri ha ripreso la giornata del sentiero e sono state ben due le date dove un gran numero di volontari ha accumulato le forze e ha sistemato le due criticità più importanti ovvero tratti del sentiero n.765 dai ruderi di Casera Rudelefin Alta a Casera Ambrosogn con la pulizia totale del tratto, la segnatura e l'apposizione di numerosi paletti segnava con colori CAI e il tratto di sentiero n. 689 che porta alla Forcella del Col Becher nei pressi del Sassedel con il ripristino della traccia e il posizionamento di gradini per una migliore transitabilità; vi sono state collocate anche alcune tabelle segnava.

Si segnala inoltre anche il rifacimento dei segnava della parte iniziale del sentiero n. 551 dalle Case Nagol fino al Capitello in località Fress all'interno della collaborazione con il team della corsa in montagna 4 pass in doi.

Il gruppo Amici della Montagna di Cencenighe Agordino, inoltre, è intervenuto sul sentiero n.571 che dal Ricovero Casera Col Mandro porta all'intersezione del sentiero n. 562 con la posa di numerosi paletti segnava per una maggior visibilità della traccia, nonché sulla mulattiera de Le Valone con ripristino delle interruzioni da schianti e altri impedimenti.

Si intende continuare su questa linea e anche per il 2018 sono stati individuati i percorsi che hanno una maggior necessità e in queste zone, in date da stabilirsi e a tempo debito, si raduneranno i volontari che ringrazio pubblicamente per la dinamicità e la capacità, oltre che per la loro pronta disponibilità. Un ringraziamento anche a Dario Dell'Osbel sempre attivo e in grado di coordinare in maniera impeccabile i vari Soci con i numerosi gruppi locali presenti sul territorio: Gruppo Ambiente di La Valle Agordina, i Crodaioli dell'Auta di Caviola, gli Amici della Montagna di Cencenighe, le Pro Loco dei vari comuni, le Sezioni dei cacciatori, gli Alpini e l'Associazione "I Castellani" di Soccol di Taibon Agordino; collaborando tutti insieme e intrecciando forze e materiali sono riusciti a svolgere

un lavoro preziosissimo di mantenimento ordinario e straordinario della fittissima rete di sentieri che permette i collegamenti escursionistici dal fondovalle alle quote più alte.

Uno dei numerosi impegni che Dario si era prefissato per il 2017 era la realizzazione e il posizionamento di tre cassette in acciaio x custodire i rispettivi libri di vetta su tre delle principali e rappresentative cime Agordine: Croda Granda, Monte Agnè e Moiazza Sud in quanto attualmente sprovviste, le cassette sono pronte e verranno collocate nel corso di questo 2018, appena le condizioni lo permetteranno.

Ricordo inoltre che Dario svolge con impegno e la sua consueta serietà e professionalità, l'incarico nella nuova Struttura Operativa per i Sentieri Veneta.

Passiamo all'impegnativa e difficile coordinazione, nonché alla responsabilità delle nostre due proprietà in quota.

Iniziamo parlando del Rifugio Bruto Carestato alla Moiazza riguardo al quale possiamo esprimere la nostra soddisfazione per la gestione di Diego Favero che nel corso di questi anni ha dimostrato una indiscutibile capacità organizzativa; la riconferma del contratto di gestione per altri 6 anni ne è la dimostrazione.

La struttura risulta sempre ben frequentata, sia da alpinisti che escursionisti, grazie anche alla felice posizione sul percorso dell'Alta Via n.1 e alla facile strada di accesso che garantisce una certa assiduità di passaggio e pernotta anche da parte degli escursionisti meno allenati e meno inclini ai lunghi percorsi. Ottima anche l'attenzione che Diego ripone oltre che per l'organizzazione del rifugio anche per l'intero contesto adiacente con lavori sempre atti a migliorarne l'aspetto: tra i vari lavori, la scorsa estate ha finito di sistemare il bivacco invernale con un rivestimento in perline.

La novità assoluta per il rifugio è stata la sistemazione, ad opera del gestore, di una lavatrice e un'asciugatrice a gettone ad uso dei clienti, apprezzatissima soprattutto dagli escursionisti che sono impegnati nell'Alta Via e che possono comodamente lavare e asciugare i loro capi in tempi veramente brevi, ma anche da chi arriva a fare tappa in giornate uggiose.

Nel corso dell'anno è stata montata la scala di sicurezza antincendio per l'uscita di emergenza dal 2° piano; restano ancora da realizzare la modifica del tratto finale dell'acquedotto, l'adeguamento del vano generatore e da risolvere un problema recente dell'impianto fotovoltaico.

Parlare del Rifugio Scarpa Gurekian all'Agnè oggi e cercare di riassumere in breve tutte le varie vicissitudini, problematiche e lavori svolti credo sarà veramente un'impresa, come lo è stata sul campo, dal momento della chiusura del contratto con la famiglia Lazzaro ultima a tenere la gestione, sino alla decisione finale con la scelta del nuovo nome che andrà ad aprire il portone della struttura in gran parte rinnovata nel corso dell'ultimo anno.

Le perplessità riguardanti la Famiglia Lazzaro dichiarate in questa sede lo scorso anno, si sono dimostrate veri e propri scogli da superare con grandi dispiaceri, difficoltà e decisioni non sempre completamente condivise.

A fine contratto i gestori erano in debito verso la Sezione di circa 12.000 euro e al momento della consegna delle chiavi, tramite il loro avvocato hanno dichiarato che ritenevano di non dover versare alcun compenso di affitto in quanto le problematiche sull'approvvigionamento idrico avevano penalizzato gravemente il loro lavoro, i contratti brevi stipulati tra le parti non avevano permesso loro di investire con sicurezza e i mancati introiti x problematiche varie, hanno contribuito a perdite economiche.

Da parte nostra, pur riconoscendo che la struttura presentava alcune problematiche portate anch'esse a conoscenza dell'assemblea lo scorso anno, una perdita d'esercizio di tali proporzioni risultava essere un grave problema.

A fronte di tutto ciò la Famiglia Lazzaro presentava una *proposta di definizione tombale tra le parti dove La Sezione Agordina del CAI poteva trattenere i soldi della caparra versata ad inizio contratto -€ 3000- mentre la famiglia Lazzaro non versava la restante quota di affitto pari a € 9000.*

*Se tale proposta non avesse avuto un pronto riscontro, lo studio del loro Avvocato aveva l'incarico di agire nel modo ritenuto più opportuno per tutelare le loro ragioni.*

Contrastare tali comportamenti per noi presentava un grande dispendio di energie, tempo, risorse economiche difficilmente recuperabili anche in caso di sentenza per noi positiva.

Non conoscendo inoltre, se e in qual misura l'apertura di un fascicolo giudiziario avrebbe potuto bloccare e/o ritardare i lavori al rifugio e avendo ricevuto conferma del contributo di 50.000€ dal fondo stabile pro-rifugi, il Consiglio ha preso la difficile e combattuta decisione di firmare l'accordo di transazione con i Lazzaro e chiudere definitivamente qualsiasi rapporto con la famiglia. L'obbligo di conclusione dei lavori entro il 30 aprile 2019 pena la revoca del contributo assegnato, ma anche la volontà di non intraprendere un percorso giudiziario hanno senz'altro influito su questa decisione, risultata difficile e dolorosa e che ha portato anche alle dimissioni del Consigliere Giorgio Farenzena che ha manifestato in maniera forte la sua contrarietà a questa posizione.

Alla metà di luglio, non senza intoppi legati alla fornitura dell'energia elettrica, sono iniziati i lavori con un ampliamento della zona riservata al gestore, la realizzazione di due servizi igienici con relative docce al piano primo, uno a disposizione dei clienti e uno annesso alle camere del gestore e del personale.

Il rifacimento dell'acquedotto con l'interramento di due cisterne da 6000 litri, una a monte ed una a valle del Rifugio con il rifacimento dell'opera di presa.

L'adeguamento dell'impianto elettrico conseguente alle varie modifiche.

La sostituzione del serramento esterno sul lato nord del piano terra.

La sostituzione della caldaia e l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento.

Per l'esecuzione di questi lavori erano stati preventivati costi per un totale di 84.824,72€ + IVA di cui € 50.894,83 erogati dal fondo stabile Pro-Rifugi della Sede Centrale del CAI.

Durante l'esecuzione dei lavori, si sono resi necessari ulteriori interventi non previsti dal progetto:

Il rifacimento totale delle tubature dell'impianto di riscaldamento con la sostituzione dei termosifoni.

La costruzione in calcestruzzo di un riparo per la pompa dell'acquedotto.

Lo spostamento e la sostituzione della scala interna di collegamento tra il piano terra ed il primo piano per migliorare la sicurezza e per un miglior utilizzo dello spazio davanti alla zona bar.

Questi lavori hanno comportato un incremento dei costi di circa € 30.000, ma abbiamo ritenuto importante svolgerli approfittando del cantiere già aperto al Rifugio per non trovarci in un futuro non così lontano a dover intraprendere lavori che tra qualche anno sarebbero risultati obbligatori.

Per far fronte a queste grandi spese, oltre al contributo della Sede Centrale, abbiamo avuto un contributo del BIM PIAVE che ringrazio pubblicamente in questa assemblea e alcuni contributi di manutenzione ordinaria da parte del Cai Regionale. Nonostante ciò, per non dover stipulare un nuovo mutuo o andare a modificare quello già esistente, il Consiglio ha deciso di fare richiesta alla Sede Centrale di un prestito di 50.000 € senza interessi da restituire nel corso dei prossimi anni. In questo momento stanno partendo le procedure burocratiche per accedere a questo fondo.

Una decisione che ha visto il consiglio riunirsi molte volte, passando giornate, serate e ore in sede per cercare di essere il più obiettivi possibile e valutare ogni aspetto positivo o di rilievo, è stata la scelta della nuova gestione del rifugio.

Tra le ben 43 domande di gestione pervenute in tempo utile, si è fatta una prima scrematura, ma il lavoro più difficile e scrupoloso è stato svolto con i restanti candidati chiamati a colloquio, valutandone i progetti, le prospettive, le varie proposte ed idee presentate.

La scelta finale, frutto di tanti ragionamenti, si è concentrata sul nome di Marco Bergamo... 33 anni, Guida Alpina residente in Valle del Biois ormai da più di 10 anni, con una profonda conoscenza del territorio dolomitico, ma soprattutto Agordino.

Basi importanti della nuova gestione saranno l'ospitalità, una cucina di qualità, l'offerta di eventi culturali, sportivi ed educativi per un rifugio "vivo", un luogo di partenza, arrivo, ma anche di passaggio e socialità, queste tra le principali proposte che Marco ha portato al vaglio del Consiglio, a lui adesso l'arduo compito di dimostrare la validità espressa sulla carta anche in modo concreto e reale, una bella sfida che dimostri tra qualche anno la validità della nostra decisione... intanto auguriamo a lui e al suo staff buon lavoro.

Da parte nostra l'impegno per rendere questa bella struttura valida e al passo con i tempi che richiedono sempre maggior competenza, capacità e innovazione per stare sul mercato del turismo credo sia stata evidente, anche perchè siamo consapevoli che solo il contesto montano, per altro fra i più belli e particolari delle Dolomiti, da solo non basta per rilanciare una struttura che al momento non è valorizzata come meriterebbe.

Un plauso vada a tutti coloro che hanno seguito con competenza e determinazione i vari interventi ad entrambe le strutture ove necessario e, in particolare: gli ispettori del Rifugio Scarpa-Gurekian (Giuseppe Penasa) e del Rifugio Carestiato (Giorgio Farenzena e Geremia Pellegrini), il tecnico Alessandro Savio, i responsabili delle Opere Alpine Eugenio Bien e William Alchini oltre che ai consiglieri e molti Soci che sono intervenuti con il loro apporto.

Ricordo che per l'imbiancatura e la pulizia generale del Rifugio Scarpa sono intervenute molte persone, da vari imbianchini professionisti nostri soci a volontari che si sono prodigati oltre che all'interno del Rifugio anche alla provvista della legna e alla pulizia delle 151 canalette della strada silvo-pastorale.

Un ringraziamento va anche alle varie ditte che hanno svolto i lavori, non sempre agevoli in un posto di alta montagna.

Per quanto concerne invece le ispezioni ai bivacchi alpini possiamo confermare il costante impegno dei rispettivi responsabili che hanno effettuato tutti i sopralluoghi previsti. Da mettere in evidenza, la pianificazione della sostituzione del Bivacco Cesare Tomè al Giazzèr in Civetta che ha la necessità di essere cambiato viste le numerose segnalazioni degli ultimi anni. Per tale sostituzione vi è l'ipotesi di usufruire, se possibile, dei soldi messi a disposizione dai fondi di confine per le Sezioni Bellunesi del Club Alpino.

Speriamo che si possa arrivare presto ad una fattiva soluzione, perchè seppure durante l'anno siano poche le visite che riceve, è di per sè un punto strategico e di vero aiuto in caso di bisogno per escursionisti e alpinisti che dovessero trovarsi in difficoltà.

Veniamo ora alle attività più ricreative e ludiche che la Sezione propone a Soci e Simpatizzanti con le varie Commissioni e Scuole.

Iniziamo dai bambini, futuri fruitori, turisti, escursionisti, rocciatori o scalatori; per loro la Commissione di Alpinismo Giovanile guidata da Claudio Peloso ha proposto una escursione invernale al Rifugio Carestiato con la slitta e due escursioni estive che hanno soddisfatto tanti piccoli aspiranti alpinisti dimostratisi curiosi e interessati a conoscere alcune parti del territorio agordino, ad ascoltare storie e leggende locali.

Per quanto concerne il lavoro con i giovani, la Sezione ha partecipato al Progetto montagna amica e sicura nelle scuole e si sono svolte due giornate in classe con la presentazione delle attività del Sodalizio e due uscite in ambiente che hanno visto il coinvolgimento di tutti gli alunni delle Scuole medie della Valle del Biois e

Cencenighe con spiegazioni del paesaggio, dell'ambiente circostante e una simulazione di ricerca ARTVa, attività che ha entusiasmato tutti, presentata più a livello ludico ma che intanto ha permesso un po' di confidenza con una materia importante come la sicurezza in ambiente innevato.. è stata fatta anche una giornata in ambiente con la Scuola Primaria di La Valle Agordina accompagnando ben 60 ragazzi nei dintorni del paese per esplorare l'ambiente circostante spesso sconosciuto ed è stato dato un aiuto durante la festa degli alberi alla scuola Primaria di Taibon Agordino.

Ricordo che anche quest'anno durante il mese di luglio, la collaborazione con il Centro Estivo del Comune di Agordo e di Taibon Agordino si è concretizzata con alcune escursioni sul territorio e una giornata al Parco Laghetti con prove pratiche di arrampicata, sempre di grande soddisfazione per grandi e piccini.

Per la Commissione di Escursionismo anche il 2017 è stato un anno particolarmente ricco e intenso; l'entrata delle nuove leve Fabiana, Mara e Sabrina a condividere l'impegnativo ruolo di capogita con gli accompagnatori titolati, ha permesso di offrire un calendario più fitto e costante, dando, al nostro gruppo di escursionisti ormai affezionati, la possibilità di disporre di un'attività per buona parte dell'anno, solamente le ultime due uscite messe in calendario non si sono potute effettuare causa maltempo.

L'attività invernale ha avuto inizio senza la neve, si è comunque avuto modo di utilizzare anche le ciaspe e indispensabili su alcuni itinerari anche i ramponcini da ghiaccio. Effettuata per l'undicesimo anno consecutivo la classica notturna in Valle di S. Lucano e alcune uscite primaverili in luoghi di bassa quota; novità per la Sezione Agordina la proposta di una escursione intersezionale con il CAI di Belluno che ci ha visti andare addirittura oltre confine, una due giorni in Istria che ci ha permesso di conoscere luoghi e ambienti diversi dal solito: particolarmente interessanti le nuove conoscenze storico-culturali portate a casa.

La primavera ha visto allievi e istruttori impegnati nel 2° Corso di Escursionismo Avanzato con ben 11 lezioni teoriche e le 7 uscite in ambiente e che ha visto la partecipazione di ben 17 allievi, alcuni giunti anche da fuori provincia. Grande anche quest'anno la soddisfazione per aver centrato questo nuovo obiettivo, che si è realizzato grazie ad impegno e coinvolgimento di tutti gli accompagnatori di escursionismo della Sezione, del nostro Operatore Naturalistico, dei tanti istruttori della Scuola di scialpinismo e di alcuni esperti esterni ma grandi amici del CAI quali il Dottor Anselmo Cagnati, il Dottor Vittorio Fenti, il Dottor Roberto Bertone e il Capostazione del CNSAS Diego Favero per alcune lezioni teoriche. Un plauso va anche all'Accompagnatore Rudi D'Alpaos della Sezione dell'Alpago che ha dato la sua disponibilità per ben tre uscite in ferrata, collaborazione che ha dato soddisfazione e creato buoni rapporti ad entrambe le Sezioni.

Un lavoro di squadra dunque che ha portato un buon profitto e una buona visibilità per la nostra Sezione, da parte mia e del Consiglio Direttivo un caloroso ringraziamento agli Istruttori che hanno dimostrato professionalità e preparazione tralasciando i campanilismi e contribuendo a creare un gruppo affiatato, ai relatori

ed esperti che con la loro competenza hanno saputo dare nozioni e conoscenze e ai partecipanti che hanno dimostrato interesse, capacità ed entusiasmo. Esperienza più che positiva e che sarà da ripetere ancora nei prossimi anni, tralasciata volutamente in questo 2018 già carico di numerosi impegni.

Anche per il periodo estivo le proposte escursionistiche sono state davvero numerose e diversificate per impegno e capacità, dalle facili uscite a quelle con dislivelli importanti, e tre giorni contraddistinti da splendide giornate che hanno permesso a tutti i 25 partecipanti di raggiungere la cima del Castore a 4220 metri nel gruppo del Monte Rosa; grande soddisfazione e appagamento per tutti capicordata e partecipanti, soprattutto tra chi per la prima volta ha potuto godere di ambienti molto diversi da quelli dolomitici, rivelatisi grandiosi e imponenti.

La Scuola di Scialpinismo, coordinata dall'Istruttore Nazionale Michele Costantini, ha visto annullata la prima uscita sezionale per mancanza di neve, ha però potuto svolgere il programmato Corso base SA1 con un buon numero di allievi e un'uscita alla cima della Marmolada in preparazione a quella decisamente più importante di Punta Dufour, cima più alta nel Gruppo del Monte Rosa, che si è svolta con un buon successo di partecipanti. Le condizioni di forte vento e freddo non hanno permesso a tutti di raggiungere i 4634 metri della vetta, ma anche chi si è fermato 100 metri più in basso ha potuto portare a casa la soddisfazione di esserci e il ricordo di panorami e ambienti che rimarranno nel cuore.

Come ricordato in precedenza la collaborazione per il Corso di escursionismo ha prolungato gli impegni anche per quest'anno fino alla fine di giugno.

Un ringraziamento agli accompagnatori e istruttori tutti e di tutte le discipline, che hanno dedicato gran parte del loro tempo libero per molte iniziative ludico-ricreative rivolte ai Soci e simpatizzanti che sicuramente danno lustro alla nostra Sezione.

Per la divulgazione dei nostri programmi, mandiamo in stampa da anni depliant esplicativi che risultano essere buoni strumenti di informazione e promozione per le nostre molteplici attività: per questo buon lavoro un ringraziamento va ad Antonello che si occupa della loro stesura, composizione e impaginazione.

Passando ora agli eventi di intrattenimento e culturali, vado subito a ricordare la 34esima Adunanza svoltasi a Casera Marol, in comune di Rivamonte Agordino; festa, quest'anno, particolarmente sentita e partecipata, a confermarlo un grande numero di presenze arrivate fin qua, soprattutto da Rivamonte, ma anche paesani del versante a Nord del Poi e le immancabili presenze di Soci e amici della Sezione Agordina. Molti per la prima volta con la sorprendente scoperta di un luogo facile da raggiungere, poco lontano da casa, con una visione sulla parete sud dell'Agner molto bella e particolare, tranquillo e silenzioso, che induce alla riflessione e alla contemplazione... chissà che la divulgazione fatta da Rai3 in tutto il Veneto con un servizio particolarmente curato sull'evento, aiuti a promuovere il posto, lasciando però intatta la sua integrità.

Un ringraziamento a quanti si sono prodigati perchè tutto andasse bene, alla Pro Loco che ha saputo coordinare con maestria tutti i vari gruppi e associazioni del

paese che hanno collaborato per la parte ludico - culinaria oltre che allo sfalcio e manutenzione precedentemente svolti insieme a vari Soci della Sezione Agordina, a Giorgio Fontanive per la regia della parte culturale con i vari e preparati Relatori, quest'anno veramente tanti che hanno contribuito ad arricchire l'evento con notizie, storia, ricordi e curiosità; a Don Fabiano ed il coro per la parte spirituale, alle varie autorità intervenute e a tutti coloro che chi a piedi chi per cause di forza maggiore in navetta, hanno raggiunto questo bellissimo posto, riqualficato in questi ultimi anni dal Comune e reso ancor più appetibile ad ogni tipo di escursionista.

Un ringraziamento particolare anche ai vari autisti delle navette, varie persone di Rivamonte ma anche il nostro consigliere Fabio Fenti che ha messo a disposizione il suo mezzo privato.

Ricordo invece che per quest'anno, 2018, la 35esima Adunanza avrà luogo sulla spianata del Broi, luogo strano per un evento nato in ambiente montano, ma luogo significativo, che unisce simbolicamente tutte le tre sedi che la nostra Sezione ha avuto nel corso di questi centocinquanta anni: la prima sotto il porticato dell'allora albergo alle Miniere, poi quella nel palazzo De Manzoni ed infine l'attuale, all'interno della municipalità di Agordo.

Vi aspettiamo numerosi vista la comodità e centralità del luogo.

La prima domenica di settembre vede per la Sezione Agordina del Club Alpino Italiano l'ormai consolidato appuntamento annuale alla Malga Framont per la "Giornata dell'Amicizia" realizzata con la collaborazione del Comune di Agordo, della Famiglia Frigimelica (attuale gestore della malga), del Coro Agordo, e del Gruppo Alpini di Agordo.

Da un paio di anni, grazie ad una idea di Eugenio Bien, nome legato al CAI e alla montagna da sempre e al Gruppo Rocciatori Gir di Agordo, si è aggiunto uno spazio dedicato al riconoscimento di alpinisti che si sono cimentati sulle nostre pareti e che in passato hanno fatto la storia dell'alpinismo locale, ricordando alcuni anniversari di salite, magari poco pubblicizzate, ma di notevole importanza alpinistica.

Quest'anno la menzione particolare va a due cordate entrambe per l'apertura di due vie alpinistiche di particolare rilevanza sulla Torre di Calleda.

La prima composta da Giuseppe Costantini-Bepo, Attilio Paganin e Roberto Lagunaz nel 1971 e la seconda, nel 1977, con Renato Bien, Eugenio Bien e Cesare De Nardin. Un omaggio oltre che per i protagonisti, è stato offerto al Comune di La Valle Agordina sul cui territorio sorge la Torre Calleda. Il pomeriggio è stato reso più dinamico dall'amico e socio Giorgio Favero che con gli Alpini ha saputo creare momenti di buonumore e spensieratezza intrattenendo allegramente le tante persone sotto il tendone con una lotteria e premi vari offerti da alcune ditte della zona.

L'impegno e la collaborazione dei vari gruppi con tante piccole "perle" portate da ognuno di essi, hanno contribuito a rendere piacevole, ricca e gradevole questa

giornata, dove il calore e l'ospitalità che la contraddistinguono sono caratteristiche che ci fanno tornare volentieri, anno dopo anno, insieme alla certezza di incontrare gli amici, quelli veri, genuini, conosciuti proprio nell'andar per monti.

Nel mese di Ottobre abbiamo riproposto il ciclo di serate "Sere d' Autunno" festeggiando l'11ma edizione quest'anno all'insegna dell'alpinismo; quattro incontri con ospiti e filmati tutti ben partecipati, alpinisti conosciuti e nomi famosi, con una serata finale al di là del tutto esaurito, con un centinaio di persone anche sul piazzale esterno e molte ritornate a casa per l'impossibilità di entrare in questa grande e spaziosa sala. L'emozione e il coinvolgimento nel ricordo di Ilio De Biasio e la visione del film realizzato con vera maestria dagli autori ha fatto scendere molte lacrime di commozione.

Presentatore il dinamico e sempre disponibile Gianpaolo Soratroi ormai un pilastro della manifestazione, che da anni si presta a questo importante e difficile ruolo. Indispensabile la presenza ai mezzi video e audio di Roberto Soramaè, Gigi Zampieri, Alessandro De Zorzi e il giovane Matthias Santomaso che oltre alla disponibilità e professionalità, mettono a disposizione anche la loro personale attrezzatura e garantendo a noi tutti una gran tranquillità organizzativa.

Grazie ad Alessandro De Zorzi e allo staff della sua ditta RHX che con professionalità cura tutta la gestione del nuovo sito internet, strumento utile e ormai indispensabile per stare al passo con la continua evoluzione tecnologica e a chi si occupa di tenere il tutto aggiornato, inserendo settimana dopo settimana eventi ed escursioni in programma, relazioni e foto di manifestazioni effettuate e controllando e rispondendo alle varie richieste che attraverso la pagina CONTATTI arrivano dai fruitori del sito stesso.

Il mese di ottobre si è concluso invece con il consueto mesto ricordo dei Caduti della Montagna nella sempre gremita Chiesa Arcidiaconale, un appuntamento che coinvolge più associazioni locali legate all'alpe nel ricordare quanti ci hanno lasciato per la passione dei monti.

A dicembre invece, si è tenuto l'ormai classico appuntamento conviviale alla Pizzeria Agordina, per tutti quei volontari che durante l'anno si sono impegnati nelle diverse attività a supporto della Sezione (sentieristica, manifestazioni, eventi ecc. ).

Lavoro notevole quello del tesseramento, soprattutto nei primi 3 - 4 mesi dell'anno svolto dai consiglieri Geremia Pellegrini, Luigi Stradelli, Carlo Sartor e Dario Dell'Osbel che se ne stanno occupando con sempre maggior padronanza e professionalità; a fine anno, il nostro socio Guido Porini si è aggiunto a loro per incrementare sforzi e alleggerire questo impegnativo compito che permette di assicurare il Socio immediatamente e senza tempi di attesa. Inoltre, il tesseramento è un momento socializzante per il Socio stesso che passando in sede può chiedere informazioni o avere delucidazioni e sentirsi più partecipe alla vita sociale. Dal mese di luglio l'attività è stata portata avanti in modo saltuario, in quanto la sede è rimasta chiusa per poter permettere l'esecuzione dei lavori

all'impianto di riscaldamento e il cambio degli infissi da parte della municipalità che ringraziamo. Un grazie caloroso anche alle persone che hanno collaborato con impegno e volontà allo spostamento del materiale librario in una stanza sempre messa a disposizione dal Comune; un gran lavoro facilitato anche dall'uso di un camioncino messo a disposizione dal nostro consigliere Sandro Benvegnù; a quanti, al termine dei lavori, hanno partecipato alla pulizia della nostra bella Sede e a chi se ne occupa nelle dinamiche annuali.

Un ringraziamento a Mirta Lombardo che in veste di segretaria svolge con competenza e precisione il notevole e prezioso lavoro tra burocrazia e verbali, archiviazione, lettere, mail, il tutto determinante per poter garantire una corretta gestione della Sezione, lavoro sicuramente più impegnativo di qualsiasi escursione organizzata dalla sezione e a cui partecipa assiduamente.

Altresì l'incarico del Consigliere e Tesoriere Giuseppe Penasa svolto con bravura e capacità, risulta di primaria importanza onde poter amministrare le risorse economiche vitali per la gestione e gli investimenti continui che il Sodalizio richiede, soprattutto nelle attività e nelle opere alpine di nostra proprietà. Un compito assolutamente non facile, soprattutto in questo anno dove le uscite e la contabilità sono state davvero molte e importanti; numerose sono state le giornate che lo hanno visto attivo ed impegnato per svolgere al meglio il suo incarico. Nel corso dell'anno è stata rivista anche l'impostazione della contabilità.

L'invio informatico della newsletter CAINFORM, un promemoria quasi settimanale sugli eventi in calendario o il resoconto di quelli passati è ormai da anni curato con bravura e maestria da Fulvio Zasso che con il suo modo simpatico e personale di scrivere ha sempre messo un tocco personale, piacevole e diretto alle nostre attività.... le sue battute e i suoi scritti carichi di simpatia e vivacità trovano sempre riscontri positivi anche al di fuori dell'Agordino.

Ottimo il lavoro che il nostro Operatore Naturalistico Carlo Sartor sta svolgendo sia come componente del Comitato Veneto Scientifico sia in Sezione; da ricordare oltre alla collaborazione per il Corso di escursionismo, l'organizzazione della mostra tenutasi ad agosto sul ritorno dei Grandi Carnivori argomento più che mai attuale in questo periodo, allestita nella biblioteca Civica di Agordo e che ha visto numerose presenze, e una lezione all'università degli adulti anziani in Sala Don Tamis ad Agordo sull'enciclica Laudato Sii.

A Gigi Stradelli, che oltre ad essere Revisore dei Conti della rivista "Le Dolomiti Bellunesi" si confronta spesso con il Parco per le varie vicissitudini che la gestione confinaria comporta, va il nostro grazie.

Un ringraziamento ancora ai Revisori dei Conti – Loris Santomaso, Giorgio Fontanive e Giancarlo Faè - che si sono impegnati con la nostra associazione, curando questo aspetto di controllo sull'attività sociale.

Giorgio Fontanive va ringraziato anche per l'impegno dimostrato nei contatti e nei notiziari Sezionali con il gruppo di lavoro della rivista "Le Dolomiti Bellunesi" partecipando anche attivamente alle riunioni che spesso accompagnano questo ruolo e anche a Chiara Fontanive che oltre a collaborare con il papà, da giovane sempre attiva, contribuisce a tenere buoni i rapporti con vari gruppi associazionistici agordini con una visione aperta e sempre nuove idee da mettere in campo, suo l'impegno durante la manifestazione "Sport in Piazza" e responsabile da poco della pagina Facebook - Club Alpino Italiano Sezione Agordina - che cura e aggiorna in modo costante e preciso.

Ringrazio con piacere e vera gratitudine il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino della Stazione di Agordo nella persona del capostazione Diego Favero con cui continua un'ottima collaborazione che da sempre si è contraddistinta negli anni e il quale ha dato la massima disponibilità di mezzi e uomini in tantissime occasioni, soprattutto per i sopralluoghi e gli interventi svolti al Rifugio Scarpa.

Ringrazio anche i giornalisti di quotidiani e di settimanali locali che ci permettono di poter dare ulteriore visibilità alla Sezione stessa e a Loris Santomaso che riserva sempre un grande spazio alla Sezione sul bollettino parrocchiale "Echi di Agordo".

Ringrazio Mirco Mezzacasa e Claudio Fontanive che attraverso l'emittente Agordina Radio Più con diversi servizi promuovono la nostra immagine, che ci portano attraverso l'etere nelle case degli Agordini e in streaming ben più lontano.

Un grazie ai responsabili dell'Ufficio Tecnico dell'Unione Montana Agordina per il competente aiuto nella gestione dei dati per l'accesso ai contributi sui sentieri e bivacchi.

Ringrazio tutti gli sponsor che hanno creduto nella nostra immagine e che nelle diverse occasioni, ci sono stati vicini con il loro contributo economico spesso fondamentale per sostenere le proposte che fanno da contorno alle attività istituzionali, ma che sono sempre più indispensabili per offrire a soci e non solo, eventi, che permettono di farci conoscere all'esterno e far avvicinare anche altre persone al nostro Sodalizio.

Un ringraziamento alla Profumeria Wanda che ci concede gratuitamente l'allacciamento alla propria linea elettrica ormai ininterrottamente dal 2011, quando nella bacheca sotto i portici di Piazza Libertà abbiamo posizionato la cornice digitale dove è possibile vedere le foto delle nostre attività.

Una nota di merito anche per don Mario Zanon parroco di Taibon, nostro socio, vicino spiritualmente alla montagna e con noi sempre disponibile.

Devo inoltre ringraziare i Sindaci e tutte quelle Autorità che hanno collaborato con suggerimenti, disponibilità e finanziamenti e tutti i gruppi di volontariato presenti in Agordino che nelle più varie e disparate occasioni hanno collaborato con il nostro Sodalizio.

Ringrazio tutti gli iscritti al nostro Sodalizio che, vedono l'iscrizione al CAI non solo come garanzia di vantaggio economico di sconti nei rifugi, di coperture assicurative o di convenienze varie, ma di vera filosofia di appartenenza ad una grande famiglia innamorata della montagna e di conseguenza di effettivo e diretto contributo al mantenimento di tutte quelle strutture, siano essi, sentieri, tabelle, segnavia, bivacchi o rifugi che rendono più sereno e sicuro l'avventurarsi in montagna.

Prima di concludere l'esposizione dell'attività dell'anno devo ricordare anche la partecipazione a tutti quegli impegni sovrasezionali (e sono tanti e ogni anno in aumento) fatti di riunioni e Assemblee in ambito Provinciale e Regionale e Nazionale, colloqui e rappresentanze avvenute a vario titolo, per la gestione e la buona visibilità della Sezione stessa da parte della presidenza. Devo ringraziare Antonello in qualità di past president e Dario nella veste di Vice Presidente che mi sono particolarmente vicini dandomi consigli, sostenendomi, supportandomi e spesso supportandomi nelle mie spesso pressanti domande.

A conclusione di questa lunga carrellata di attività ed impegni svolti nel corso del 2017, vogliamo anticipare alcuni degli eventi posti in calendario per festeggiare degnamente questo 2018:

a metà aprile ospiteremo in Sala don Tamis l'Assemblea Regionale dei Delegati Veneti che vedrà arrivare ad Agordo circa 150 persone.

La manifestazione dell'Adunanza come già precedentemente citato sulla spianata del Broi avrà come filo conduttore la storia di questa sezione e per chiudere l'anno sabato 15 dicembre ci sarà l'ultimo ma fondamentale evento a celebrare il 150° compleanno che per la storia cade il 17 dicembre.

Inoltre, abbiamo pensato di recuperare un libro edito dalla Sezione nel lontano 1888 in occasione dei 20 anni dalla nascita ed oggi introvabile; fresco di stampa, andremo a presentarlo nel corso della manifestazione dell'Adunanza.

Una rivisitazione che vuol rappresentare il legame tra passato e presente, una riflessione sul cambiamento del territorio non solo Agordino ma anche Bellunese. Questo lavoro è stato realizzato grazie a Giorgio Fontanive che ha curato l'iter della riproduzione e ad Antonello Cibien che ha collaborato per una parte fotografica.

**Ricordo e ringrazio il Comune di Agordo che ha già dato un contributo economico straordinario proprio per questa occasione e ringrazio vivamente il Sig. Francavilla per l'attenzione e la fiducia che ha riposto nella nostra associazione.**

Il lavoro da fare per mantenere alto il livello di questa Sezione è sempre tanto, ma è un lavoro di squadra e la squadra che ha lavorato in questo triennio è stata a mio avviso una squadra valida e affiatata che ringrazio; con la giornata odierna si andrà a designare un nuovo gruppo di lavoro, molti nomi sono gli stessi che hanno partecipato attivamente negli ultimi anni, ma troveremo anche nuove persone che hanno accettato di candidarsi per portare avanti gli ideali e la filosofia che ormai da 150 anni a questa parte contraddistinguono la nostra storica Sezione. Impegni, eventi ed attività che andranno a fare onore ai nostri 150 anni

di vita del Sodalizio sono stati in parte tracciati dal Consiglio uscente e si trovano pubblicati sul nostro ultimo depliant, ma è volontà di tutti noi ricordare questo compleanno come un evento della Comunità agordina tutta, per questo tra le tante cose, abbiamo sistemato, grazie alla grafica Castaldi che ci ha concesso lo spazio, uno striscione all'ingresso di Piazza Libertà.

In conclusione, ringrazio da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo ancora una volta tutti voi presenti a questa Assemblea e tutti i soci e simpatizzanti che credono nello spirito di aggregazione che le montagne sanno trasmettere, che stimano ed apprezzano questa centenaria Sezione e gli ideali del Club Alpino Italiano. Grazie.

*Anna Luigia Magro*  
*Presidente CAI Agordo*